



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
CITTÀ INTERCULTURALI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Città interculturali si pone l'obiettivo di favorire la costruzione di comunità interculturali e inclusive attraverso la realizzazione di attività socio-culturali ed educative finalizzate alla conoscenza fra culture e al rispetto dei diritti. In particolare, il progetto: favorisce l'incontro e il dialogo tra persone di diverse origini culturali, rompendo barriere e stereotipi, creando un tessuto sociale più forte dove la diversità è vista come una risorsa; riduce le disuguaglianze sociali che limitano la partecipazione dei cittadini con background migratorio, rafforzando la loro capacità di esercitare pienamente i propri diritti; abbate le barriere che limitano la partecipazione dei migranti combattendo attivamente le discriminazioni basate sull'origine e sulla nazionalità. Il progetto agisce sulla promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, contribuendo alla riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni, e persegue l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale. Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 (benessere) facilitando la partecipazione alla vita comunitaria, l'accesso a servizi essenziali e la costruzione di reti di supporto; e dell'obiettivo 10 (ridurre l'ineguaglianza) focalizzandosi esplicitamente sulla riduzione delle disuguaglianze che impediscono ai cittadini con background migratorio di partecipare pienamente alla vita sociale, culturale, politica ed economica.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono ruoli differenziati in base alla sede di attuazione. Presso Associazione Arcobaleno (Casa dell'Intercultura e Riccione) si occupano di: produzione di materiali informativi, aggiornamento sito e social, registrazione iscrizioni, somministrazione test di ingresso, supporto nell'allestimento e riordino delle aule, raccolta registri, catalogazione materiali didattici, affiancamento docenti nell'insegnamento italiano, programmazione gite, organizzazione contatti con spazi pubblici/privati, partecipazione a tavoli coordinamento, produzione articoli e inchieste, tutoraggio in aula con assistenza compiti e studio lingua italiana, animazione utenza, preparazione materiali laboratori. Presso Cooperativa Eucrate partecipano a équipe di coordinamento, registrano consegna kit accoglienza, organizzano colloqui individuali, gestiscono servizi accompagnamento, supportano programmazione corsi di italiano, affiancano insegnanti, accompagnano utenti ad attività lavorative e formative, partecipano a tavoli coordinamento, supportano attività di comunicazione. Presso Arci Solidarietà Bologna e Casa Makeba affiancano operatori nella gestione attività, ricercano opuscoli informativi, reperiscono materiali, accompagnano presso uffici preposti, redazione database, supportano insegnamento italiano, ideano proposte laboratoriali, organizzano spazi per attività, svolgono attività di orientamento ai servizi, presentano geografia locale, accompagnano presso strutture sanitarie, supportano beneficiari in esigenze quotidiane. Presso Fondazione Mondinsieme, Comune di Sassuolo e Comune di Reggio Emilia mantengono aggiornati database contatti, coltivano relazioni con associazioni, supportano passaggi organizzativi, sviluppano proposte comunicazione interculturale,

supportano condivisione promozione corsi/eventi tramite social, creano materiali audio-video-fotografici, partecipano a incontri con realtà territoriali, collaborano a realizzazione documenti e protocolli. Presso Centro Interculturale Movimenti 1 svolgono attività di front-office, aggiornamento social, produzione materiali informativi, gestione database, supporto somministrazione test, predisposizione aule, tutoraggio in aula, collaborazione programmazione uscite, partecipazione tavoli coordinamento, supporto attività accoglienza, affiancamento personale, predisposizione materiale promozionale. Presso Centro Interculturale Limes Rubicone e Servizio per Immigrati svolgono front-office e back-office, accoglienza utenza, registrazione richieste, gestione agende appuntamenti, orientamento verso enti territorio, mantenimento contatti rete servizi, aggiornamento sito web, affiancamento operatori nella produzione documenti, accompagnamento presso uffici pubblici, fornimento prime indicazioni legali. Presso CIM Onlus accolgono utenza fornendo informazioni, gestiscono segreteria, svolgono front-office e back-office, studiano territorio per nuovi partner, contattano partner aziendali, somministrano test competenze, supportano bilancio competenze, redazione schede utenti, somministrano questionari valutazione, elaborazione dati monitoraggio tirocini, gestione appuntamenti tutor con utenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012534NMTXH11>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012534NMTXH11>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono mostrare disponibilità a flessibilità oraria in quanto le giornate di formazione potrebbero svolgersi anche il sabato e gli eventi e manifestazioni potranno realizzarsi in orario serale e nei fine settimana. È richiesta disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio secondo le disposizioni normative (DPGSCU_Decreto n.1641), con autorizzazione del Dipartimento per eventuali partecipazioni a eventi/manifestazioni fuori città previo preavviso. È prevista la fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente di accoglienza (festività natalizie, estive, ponti) per un massimo di un terzo dei giorni di permesso a disposizione secondo disposizioni del Dipartimento. È possibile svolgere alcune attività in modalità da remoto fino a un massimo del 30% delle ore complessive di lavoro.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo

restituirà la sua parte di “lezione”. Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli operatori volontari è strutturata in moduli tematici secondo il settore e l'area di intervento del progetto, adottando metodologie di apprendimento attivo e partecipativo. Sono previsti i seguenti moduli: Modulo A (10 ore complessive mediante piattaforma FAD) sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, con focus su caratteristiche rischi presenti, normative di sicurezza e comportamenti preventivi in diversi ambienti (sede, urbano, extraurbano). Per le sedi di Rimini: Modulo B (20 ore) Storia e mission delle Organizzazioni promotrici; Modulo C (5 ore) Evoluzione caratteri immigrazione provincia Rimini e conflitti internazionali; Modulo D (5 ore) Terzo settore, Associazionismo, volontariato e promozione culturale; Modulo E (12 ore) Elementi di didattica interculturale; Modulo F (10 ore) Storia e principi della cooperazione internazionale; Modulo G (5 ore) Legislazione nazionale in materia di immigrazione; Modulo H (4 ore) Mediazione culturale. Per le sedi di Bologna: Modulo I (20 ore) Il ruolo volontario nel contesto, Minori e Intercultura; Modulo J (8 ore) Terzo settore e Associazionismo; Modulo K (33 ore) Intercultura e Buone prassi su processi migratori, sistema accoglienza, inserimento socio-lavorativo, tratta a fini sfruttamento. Per le sedi di Reggio Emilia e Sassuolo: Modulo L (4 ore) Accoglienza degli operatori volontari; Modulo M (4 ore) Presentazione degli Enti; Modulo N (10 ore) Reggio città interculturale; Modulo O (20 ore) Il lavoro con associazioni e utenza internazionale; Modulo P (10 ore) Le iniziative culturali e comunicazione interculturale; Modulo Q (13 ore) Attività educative e formative. Per le sedi di Cesena, Forlì, Rimini e Rubicone: Modulo R (4 ore) La digitalizzazione come strumento comunicativo; Modulo S (12 ore) I cittadini al centro e diritti cittadinanza; Modulo T (17 ore) Elementi di comunicazione; Modulo U (20 ore) Elementi di mediazione culturale; Modulo V (4+4 ore) Io mi spendo, io conosco, io faccio. Le metodologie didattiche privilegiano l'apprendimento attivo attraverso metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, e formazione a distanza sincrona/asincrona (non oltre il 50% complessivamente con asincrona max 30%). La formazione generale è erogata preferibilmente in presenza, ma può essere svolta online in sincrono in caso di misure restrittive, assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria), con massimo tre operatori per sede in modalità remota. Il modulo su rischi è erogato in FAD. L'aula sia fisica che virtuale non supera 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PEACER PROMUOVERE EQUITÀ, ACCOGLIENZA E CITTADINANZA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il servizio civile universale rappresenta un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del paese, anche in termini di contributo professionale. il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di scu ai successivi percorsi formativi/lavorativi e mira a rafforzare la capacità degli operatori volontari di progettare consapevolmente il proprio futuro. il percorso si compone di 21 ore di cui 17 collettive erogate a classi di massimo 30 unità e 4 individuali. la misura si realizzerà nell'ultimo periodo del servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti. l'attività sarà svolta online entro il limite del 50% delle ore; qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto. il percorso verrà così suddiviso: autovalutazione dell'esperienza, analisi delle competenze apprese (7 ore complessive)

1. "autovalutazione dell'esperienza di servizio civile" (3 ore) erogato collettivamente con metodologie

interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze 2. "analisi delle competenze apprese" (4 ore) svolto in modalità individuale e condotto da un tutor con esperienza in materia di messa in

trasparenza delle competenze. orientamento al lavoro (8 ore complessive erogate collettivamente)

1. "redazione del curriculum vitae" (2 ore), con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad

esercitazioni pratiche e simulazioni 2. "colloquio di lavoro" (2 ore), con l'utilizzo della metodologia del

learning by doing, simulazione di casi e giochi di ruolo 3. "web e social network per il lavoro" (2 ore), con

metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti

sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro 4. "elementi per

l'avvio di impresa" (2 ore), con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche

sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa. centri per l'impiego e servizi per il lavoro (6

ore complessive erogate collettivamente): i moduli "ricerca attiva del lavoro" e "principali servizi per il

lavoro" (entrambi di 2 ore) saranno sviluppati con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di

autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro. inoltre, è previsto un ulteriore modulo descritto nelle attività

opzionali: "opportunità sul territorio" (2 ore), realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere

motivazione e proattività del giovane.